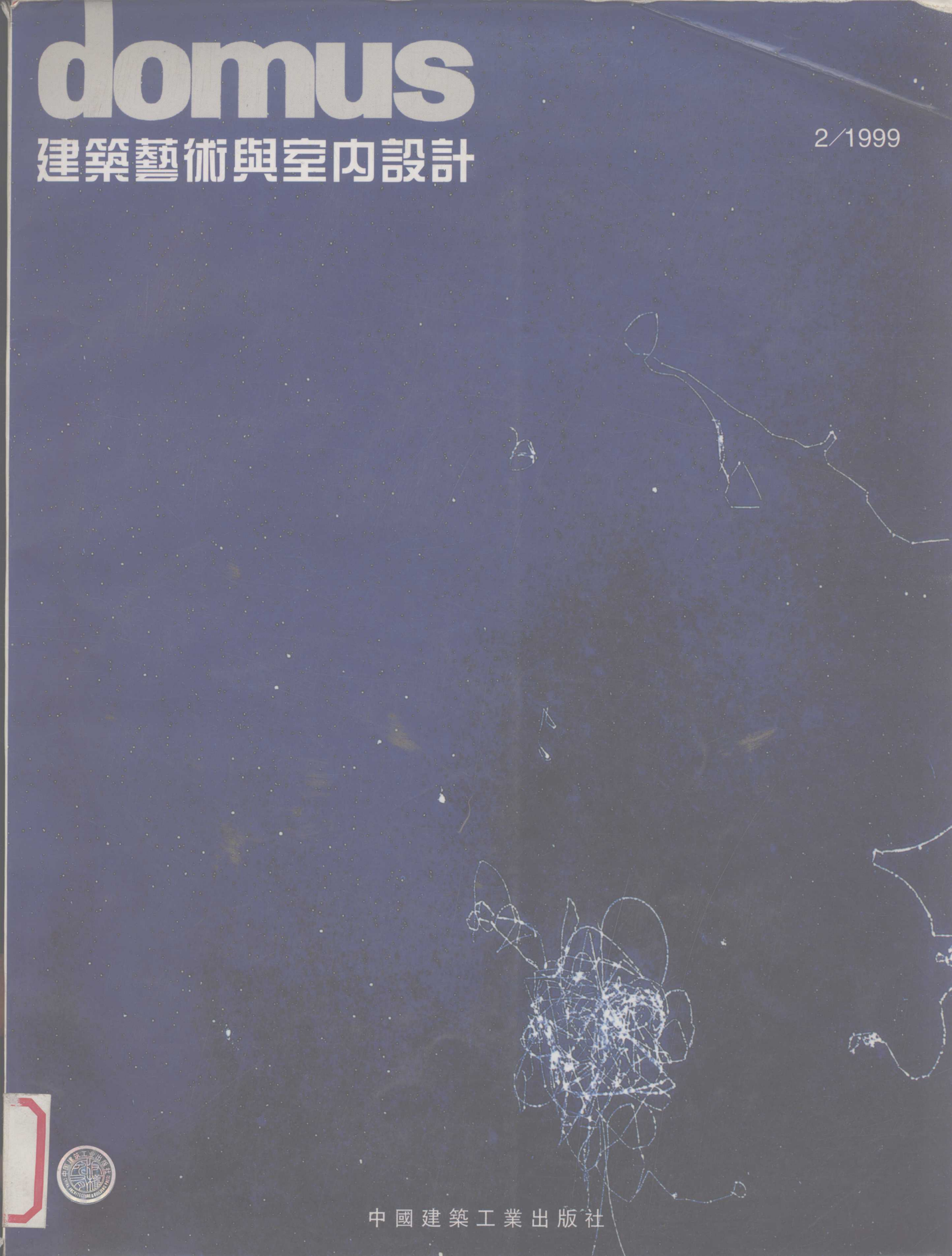
domus

建築藝術與室內設計

2/1999



中國建築工業出版社

86.15
224

目錄

作者	設計人		題目
弗朗索瓦·布克哈特		2	編者的話
弗朗索瓦·巴雷		4	重要課題：使城市適於居住
			方案設計
格爾文·措倫	倫佐·皮亞諾 克里斯托夫·科爾貝克	7	重建柏林波茨坦廣場
巴爾特·洛茨馬	Mecanoo 事務所	24	代爾夫特技術大學圖書館，荷蘭
羅曼·霍倫斯坦因	茲維·赫克 拉菲·西格爾	32	Palmach 歷史博物館，特拉維夫
巴爾特·洛茨馬	本·范·貝克爾	40	默比烏斯獨戶住宅，荷蘭海特古爾
保羅·A·圖米內利		50	福特：汽車業的神話
保羅·A·圖米內利		59	品牌，市場，戰略——約翰·梅斯訪談錄
弗朗索瓦·布克哈特		60	簡潔性和"新設計"風格，德國
弗蘭切斯卡·皮基		66	Authentics，大量的實例及相關事件
弗蘭切斯卡·皮基	丹尼斯·聖基亞拉	76	聖椅，獻給 Vitra 的摺疊椅
布魯諾·穆納里		82	無名，不爲人知及被忽略的
格爾德·弗萊施曼	馬克斯·比爾	94	字體設計
德里克·德·凱爾克霍弗		102	新電子文化是美國的嗎？
皮埃爾·雷斯塔尼	納迪姆·卡拉姆	110	地中海再次拍打阿拉伯之夜的海岸
			導遊
埃里希·門德爾松		117	門德爾松在以色列
			產品評介
M.C.T.		125	傢具

editoriale

1. Architecture: parmi les grands projets réalisés ces dernières années, la ville de Berlin, avec la reconstruction de la Postdamerplatz est un exemple significatif pour la reconstruction de la nouvelle capitale allemande, parce que symbole d'un temps nouveau après la chute du mur en 1989 qui jusqu' alors divisait à partir de 1961 les deux Allemagnes de l'après guerre. La Potsdamerplatz fut dans les années 20 le centre vital de Berlin qui devait réacquérir par sa position stratégique la capacité de colmater et de réunir dans la vie quotidienne ce que guerre et politique avaient séparé. Un projet donc d'intérêt pour comprendre comment urbanisme et architecture sont capables d'assurer une telle mission.
2. Design: nous présentons deux cas. Le premier en retraçant l'histoire d'une firme qui fut plus qu'un producteur d'automobiles, également une méthode d'application de travail au travers de la chaîne de montage qui eut sur le développement des comportements humains un impacte déterminant. Le second est une analyse de la production du design allemande de ces dernières années et du pourquoi d'un retour à des formes qui paraissent simples, mais qui sont en fait le résultat d'une analyse complèxe et dont les signes externes des produits sont le résultat d'une réduction expressive recherchant l'essentiel. Qualité à nouveau recherchée par le design contemporaire.
3. La communication: demande une attention toujours majeure. A côté de l'oeuvre typographique du pionnier suisse Max Bill toujours actuelle, nous voulons rendre attentif aux nouvelles orientations de la culture électronique qui détermine de plus en plus notre monde perceptif, mais égalment celui iconographique.

editoriale

編者的話

1. 建築：在近幾年來完成的大項目中，柏林，在重建了波茨坦廣場之後，成爲德國新首都重建的很有意義的一個榜樣。因爲這是自1989年柏林牆推倒之後的一個新時代的象徵。從1961年直至1989年，柏林牆把二戰後的德國一分爲二。波茨坦廣場在20年代曾是柏林的一個至關重要的中心，重建之後，由於它的戰略地位，它可以使柏林重新具有把在日常生活中已經被戰爭和政治所造成的分隔重新聯繫在一起的能力。因此，這是一個使人懂得城市規劃和建築設計能怎樣完成這種任務的一個有意義的工程。

2. 設計：我們介紹了兩種情況。第一種情況是回顧了一個公司的歷史，這個公司不僅是一個生產汽車的公司，也是一個採用在羣山中進行實用工作方法的公司，這種方法對人類行爲的發展具有決定性的影響。第二種情況是對近幾年來德國進行設計的一個分析，爲什麼又一次回到了表現簡潔的外形，但實際上，這是一個綜合分析的結果，經過這種分析，產品的外部表現是一種減少的表現手法，追求其實質的結果。通過現代設計重新追求質量。

3. 交流手段一直要求人們給予極大的關注。除了瑞士的倡導者馬克斯·比爾(Max Bill)所開發的至今一直被採用的活版印刷技術，我們還要對電子文化技術的新方向予以關注，這些新發展不但決定了我們的感覺世界，也決定了我們的形象世界。

弗朗索瓦·布克哈特

François Barré

Un grande progetto: rendere la città abitabile

L'idea di grande progetto si colloca nella storia leggendaria dell'architettura. Evoca senza parere le figure complementari del grande architetto e del principe illuminato e incline a pensare più alla "vita degli uomini illustri" che non al "piccolo uomo" al cui servizio si poneva Alvar Aalto. La Francia ha conosciuto di recente alcuni grandi progetti degni di nota, grazie alla politica degli incarichi architettonici di François Mitterrand. Se si dimentica l'Opéra Bastille con la sua monumentale bruttezza, il bilancio è positivo. Segnaleremo in particolare l'Institut du Monde Arabe e La Villette. Il monumento continua ad avere il suo ruolo. Il Museo Guggenheim di Bilbao esprime orgogliosamente la complessità delle sue componenti: la visibilità su scala universale dell'identità basca; il dominio americano rivestito degli abiti dell'amatore d'arte; la cultura che si afferma come consociazione e la creazione architettonica come landmark straordinario che ristruttura la città.
Ma l'essenziale sta altrove, nella quotidianità delle città che si frantumano e nella nostra impotenza a dare uno statuto agli stanziamenti umani di oggi. I grandi progetti continueranno a fiorire, ad adornare i libri d'oro e i medaglieri. "Il grande affare è l'edilizia residenziale", scriveva Le Corbusier; il grande affare di oggi è la città; il grande progetto consiste nel renderla abitabile.
Non esistono, a dire il vero, grandi progetti e piccoli progetti. Ogni progetto porta in sé il mondo, nasce nel suo tempo e si inscrive in un rapporto. Puntualizziamo infine che non esiste un modello urbano diffuso a livello mondiale, indifferentemente. Ogni città è differente.
C'è però una storia europea che è fondante per la città e ha in essa il suo fondamento. A essa faremo riferimento senza la minima tentazione storicista o postmoderna e senza l'illusione di un'eredità urbanistica da poter riprodurre.
È giocoforza constatare la scomparsa delle grandi narrazioni. La prima metà di questo secolo di modernità conobbe l'annuncio dell'uomo nuovo e l'invocazione della *tabula rasa* in quanto radicalità fondante. Nulla permette oggi di protrarre questa violenta speranza. Ma i fili segreti della mano invisibile che dovevano controllare, secondo il liberalismo, i nostri destini individuali e allinearli alle fluttuazioni del mercato non hanno dato migliori risposte al desiderio di città. Questa doppia sconfitta ci lascia senza fiato sulla soglia del Ventunesimo secolo. Aggiungiamo che l'incapacità del liberalismo a dare statuto alla città – cioè a organizzare un progetto collettivo e a realizzarlo – è al tempo stesso il suo trionfo. Venduta all'asta, la città si fa prodotto; ne è padrone l'immobiliarista, ne è unico motore il profitto.
Il dibattito langue. Eloquenti in altre occasioni, pronti a rivendicare una responsabilità globale e una competenza a organizzare la sintesi delle arti, gli architetti tacciono, tranne quelli che la società dello spettacolo mette in prima pagina, polene che annunciano indebitamente, alle porte di città impossibili, l'illusione del grande tutto.
In quest'epoca di restrizione del ruolo sociale dell'architetto, la spettacolarizzazione mercantile intende mascherare questa evoluzione tramite la celebrazione del grande architetto e dei suoi grandi progetti. I nuovi principi (Sony, Daimler-Benz, Fiat, Renault...) non possono che affrontare la città in termini operativi e darle talvolta qualche lustro. Il clamore non viene più dalle idee ma dai risultati di borsa.
L'immaginazione, la polemica, il gusto di proiettarsi in avanti sono scomparsi dal dibattito tra architetti. I CIAM furono un magnifico esempio di maturazione di un pensiero dell'architettura e della città. L'atonia di oggi cela tuttavia degli aspetti positivi: oggi sappiamo che non esiste un salvatore supremo e che l'architetto da solo è impotente: riconosciamo finalmente che la pianificazione (il disegno) globale della città non è altro che una pericolosa illusione. Mi vengono alla mente i proclami originali della Triennale di Milano sul controllo del mondo della forma: "dal cucchiaio alla città".
È forse giunto il tempo – noi lo abbiamo sognato e 'loro' non l'hanno fatto – di passare il secolo come si passa la mano. Affinché il grande progetto diventi la normalità della città, la sua continuità e quanto in fatto d'attenzioni e di considerazione discreta il quotidiano richiede.
È difficile, per fare passi avanti in questo dibattito, procedere logicamente presentando esempi probanti. Non ne troviamo più e tutti si danno un gran da fare per dimostrare l'eccellenza urbana e architettonica di ciò che emerge (salvo fare dell'emergenza il simbolo positivista di una scaturigine originale e d'una violenza feconda che continuano, quale che ne sia la forma, a partorire il progresso). Il lavoro sulla città fa appello a tutte le capacità creative (architetti, artisti, urbanisti, ingegneri, paesaggisti, designer, imprese...) e a un apprendimento democratico dell'ascolto. Gli abitanti esistono, la cittadinanza deve esprimersi.
L'architettura non può limitarsi all'offerta. Certamente risponde a una domanda. La città, nell'Europa di oggi, si costruirà sempre più su se stessa nella riabilitazione e nella ridestinazione. La creazione è sempre stata una trasformazione. Lo sarà ancor di più in quanto dovrà agire su ciò che già esiste.

此为试读,需要完整PDF请访问: www.ertongbook.com

重要課題:使城市適於居住

弗朗索瓦·巴雷

L'autonomia tanto rivendicata, dagli illuministi e da Emil Kaufman in poi, come segno della modernità dovrebbe attenuarsi a favore di un'eteronomia intrinseca al corpo sociale e alla città. La parola chiave è 'rapporto', ciò che sta tra le cose. La sconfitta più grande è la perdita dello spazio pubblico, lo stesso che dovrebbe esprimere ciò che mettiamo in comune per vivere la nostra appartenenza. Dimentichiamo dunque gli oggetti eccezionali e la loro arrogante insularità per interrogarci sul modo in cui l'architettura può ancora fare la città. Lo può fare intrinsecamente tramite tutte le sue espressioni materiali. Ogni accumulo, ogni distribuzione rivelano a tempo debito una lettura (magari in Braille). L'emergenza e il caos possono, come in un tiro di dadi, dare ordine al mondo; e noi possiamo certamente fingere d'esserne gli organizzatori. L'urbanistica del disegno totale e l'aleatorietà della divina sorpresa sono altrettanto tiranniche e dimentiche dell'uomo. L'architetto deve lavorare al di qua del grande spazio dell'urbanistica pianificatrice e al di là della semplice fabbricazione di oggetti, su una scala intermedia, che alcuni, come Bernard Reichen, chiamano "urbanistico-architettonica". A questa scala si può dar forma, perché la città continua a essere sensibile e a richiedere nelle sue parti forme e figure.
A questa scala si cimentano gli architetti del "progetto urbano" e i più giovani tra loro che partecipano a Europan.
Narrare la città si fa impreciso, tanto i suoi confini si cancellano per lasciar posto a territori incerti e a comunità senza veste giuridica.
Occorre recuperare l'organizzazione dello spazio urbano, che gli abitanti percorrono in ogni senso, più rapidamente che mai, lasciando tra abitazione e lavoro territori privi di densità urbana. Occorre riqualificare le infrastrutture urbane e ricordarsi dei consigli di Louis Kahn che spiegava a Filadelfia che la strada si fa via e che quest'ultima deve farsi architettura, dato che gli spazi pubblici sono spazi di principale importanza cui manca solo il tetto perché abbiano le caratteristiche d'una casa comune. La città ha perduto l'interno, il dentro. Dobbiamo reimparare a produrre interni cittadini.
Siamo sempre all'inizio della città, tanto la sua incompiutezza è definitiva. Lo smarrimento di oggi come la precipitazione di ieri (spesso nata dall'urgenza del dopoguerra) si riassorbiranno con il tempo; il magma degli ingressi della città si trasformerà in una nuova centralità... se rinunciamo alla sola legge del mercato.
Questa presa di coscienza politica, questo salutare sussulto implicano l'espressione netta di una volontà di resistenza e di proposta.
La città è un tutto. Non la si può trattare per lotti e per aggiudicazioni. Non esiste da un lato la città storica e dall'altro – estranea alla prima – la città periferica di oggi. Non c'è da un lato la città museo fatta per lo sguardo e dall'altro la città malata, fatta per il parcheggio e la produzione. L'occhio con cui si guarda la città deve inglobare e riunire. L'interazione delle parti e del tutto è essenziale. E allora è opportuno non dimenticare mai il progetto nella città storica, né la vicenda patrimoniale nella città in via di farsi. E allora è opportuno fare sempre riferimento a una cittadinanza globale e non a delle cittadinanze divise, ridotte a quartieri e a comunitarismi. E allora è opportuno ridare al vuoto, a ciò che sta tra una cosa e l'altra, lo statuto di spazio di relazione. Sarà importante in questa rivalutazione del collegamento continuare a voler disegnare e dar forma, e non abbandonarsi alla vertigine di un surrogato universale. Non potendo ricorrere a un potere disciplinare unico (non possiamo che rallegrarcene) certi nostalgici del grande tutto ora fanno appello al paesaggio come rimedio magico che oltrepassa anche il gran salto dal cucchiaio alla città, per ricoprire ogni cosa come la mappa a scala uno dell'imperatore geografo di Borges. La creazione è trasformazione. Lo stesso vale per il paesaggio creato dallo sguardo e dall'inquadratura.
La prossima Biennale d'Architettura di Venezia, posta sotto l'autorità di Massimiliano Fuksas, avrà per tema "La città, meno estetica, più etica". Dovrebbe farci prendere coscienza di questo unico grande progetto d'oggi: rendere la città abitabile.

營造紀念性建築的創意是建築傳奇史中的一部分。在這些奇思妙想的浸潤之下,建築大師和開明的商業巨頭們惺惺相惜起來,他們更願意冥想傑出人物的生活,而不大關注阿爾瓦·阿爾托願爲之效勞的那些凡人。近幾十年來,在法國前總統密特朗所倡導的"贊助建築"的政策之下,法國涌現了一大批大規模興建的非凡之作。我們盡可以將奇醜無比的巴士底歌劇院忽略不計,想想卓然浮現的阿拉伯世界研究中心或是拉維萊特公園,難道不覺得碩果纍纍嗎?的確,這些具有經典風範的建築物還在持續不斷地發揮作用。西班牙畢爾巴鄂的古根海姆博物館就曾經炫示過這類建築組成部分複雜性的構成:具有巴斯克風格的個體居於一整塊大平臺之上,清晰可辨;具有美式風格的宗主身著藝術愛好者的服裝;文化作爲統一的力量來强調,建築形式的創新成了特殊的標誌,將城市重新裝點一番。遺憾的是,最重要的東西卻失落了,隱沒在一個被分割城市的日常生活中,這種生活使我們無力爲人類的安居確立法規。上述的大型建築項目方興未艾,甚或會多如泉涌,繼續茂盛,來裝飾那些金邊書籍或者成排的獎章。勒·柯布西耶曾經寫道:公共住房是一項嚴峻的挑戰。今天這種挑戰就是城市,若想城市適於居住,必須依靠主要的公共建築項目。

我們要談的話題並非不同的建築物間孰輕孰重:每個項目都能夠包容整個世界,它總是帶著某個時代的烙印並被歸入那個時代,在一系列盤根錯節的關係中找到自己的位置。需要進一步指出,全球普遍適用的城市模式並不存在,城市之間各有千秋。一部歐洲史正是建立這些城市的歷史,而城市史便成了整個歐洲歷史的縮影。我們要談的就是這段歷史,談歸談,絶没有復古的念頭,也不想陷入後現代主義的空想,更没有幻想著將那些繼承下來的城市規劃拿來複製。

我們必須接受這樣的事實:紀念性的公共建築項目已經過時了。本世紀前半葉的現代化運動大力宣揚求新求變,露骨的激進主義成爲主流。今天,没有任何東西允許我們延續這種暴力的渴望,但是神秘的無形之手,按照自由主義者的觀點,仍然控制著個人的命運,將他們同波動起伏的交易捆綁在一起,不再對需要的城市嫵媚動人的一面做出反應。當我們踏上進入21世紀的門檻時,這雙重的失敗壓得我們喘不過氣來。不僅如此,自由主義也没有能爲城市建立規章,没有組織實施任何具體的公共建築項目——這或許可算作自由主義的勝利:由於城市可以拍賣,變成了產品。房地産開發商是城市的主宰,利潤是城市活力的惟一驅動者。

爭論似乎正在平息。建築師們平日裡巧舌如簧,動輒宣稱隨時擔負起全球的責任,間或吹噓綜合藝術形式的無上權威,此刻卻都啞口無言了。除非是在被娛樂界曝光的場合,他們纔會妄稱大一統的神話,就像是站在虚無城市門檻上的傀儡。這個時代,建築師的社會角色受到了限制,市場幻想著通過歌頌建築大師和他們作品的偉大來掩蓋事件的轉變。那些新興的商業巨頭們(索尼·戴姆勒

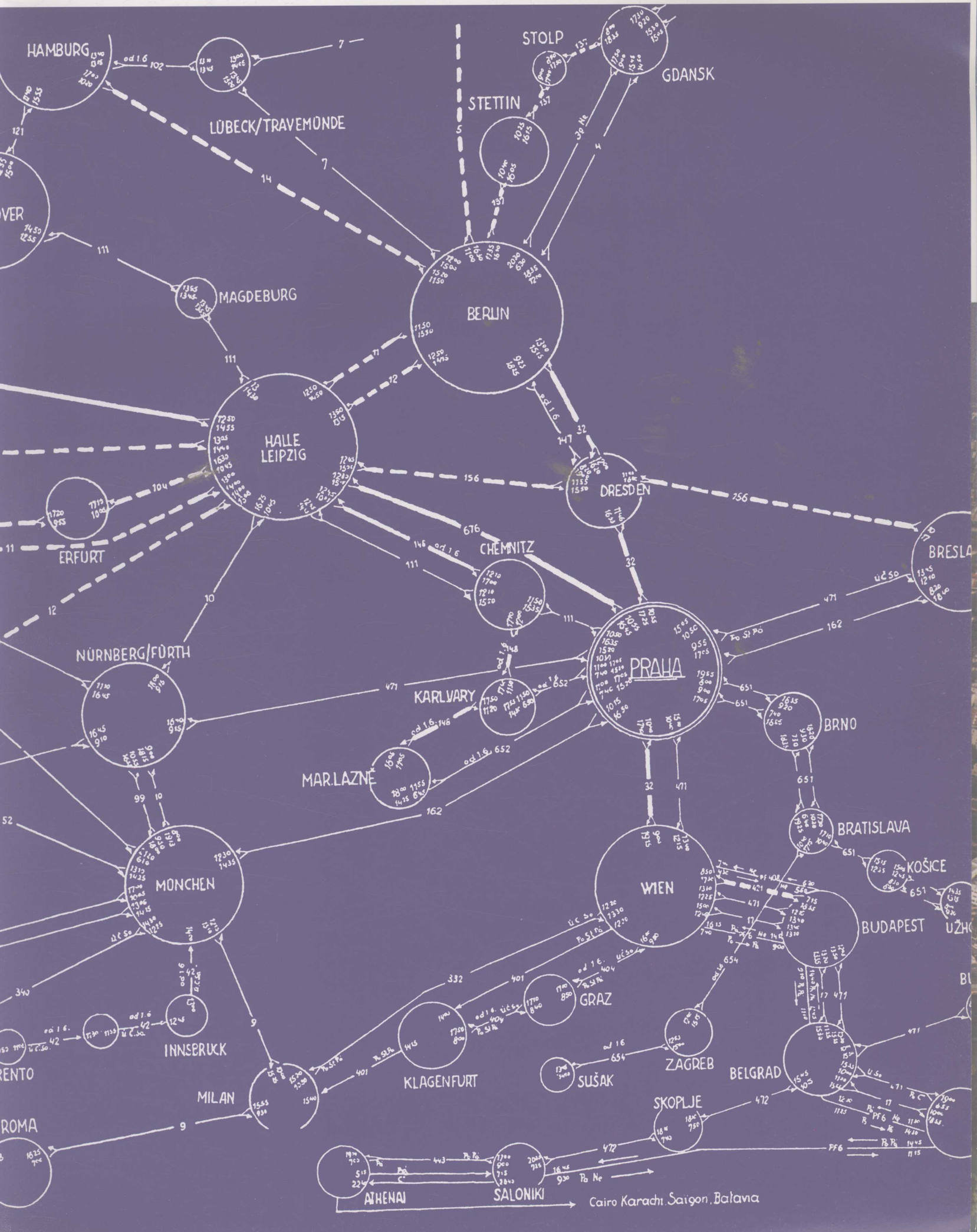
－奔馳、菲亞特、雷諾…）總是習慣於將城市看作是生意的源泉，只不過偶爾會給它帶來一抹光澤，但這區區一抹光澤也並非由創意激發，而要受制於股市運作的結果。建築師們想讓它們在項目中體現未來的創意和品位使他們捨棄了爭論不休。國際現代建築會議（CIAM）是一個對建築和城市深思熟慮的宏偉例子。在今日衰敗的表象下面，確確實實隱藏著幾種積極的因素。今天我們知道，高高在上的救世主並不存在，建築師們又無力自己去行動。而且必須承認，一個城市的"全球規劃"（或圖樣）不過是一種危險的幻想。我想起了每三年舉辦一次的米蘭藝術展覽會上關於形式控制的一句話，"從湯匙到城市"。幾個世紀以來潮流數變（如同在我們夢中未實現的東西），就像接力賽中的交接棒一樣。大型公共建築項目可能成爲城市的規範，正是因爲它具有這種連續性，這種對潮流的關注和與其有關日常活動所要求的慎思。

爭論難以取得進展，一直也沒有出現具有足夠說服力的例子。這裡的確沒有絲毫的跡象，人們都忙於顯示城市和建築上的精彩之處（與此同時，使新事物的出現成爲原始活力的實證論者象徵和繼續下去的豐產狂熱，不論他們的形式怎樣，都是爲了產生進步）。有關城市的工作必須抑仗各方面的創造能力（包括建築師、藝術家、規劃師、工程師、城市環境設計師、設計師、承包商……），而且要十分謙遜地尊重民意——要準備學習聽的藝術。居民既然存在於此城市，市民就必須能表達心聲。建築師們不能囿於被動的供應者角色，必須對公衆的需求做出回應。今日的歐洲城市要找回自我，必須重新佈局建築，重新安置居民。

創造經常就是轉型，如果基於既存事物採取行動就更是如此。作爲現代性標誌的自主意識，雖經啓蒙主義者大肆鼓吹（以及由埃米爾·考夫曼一干人鼓吹），終究要給內在於社會實體和城市的無自決權狀態讓步。關鍵在於"關係"，也就是各種事物共處的既存局面。最大的失敗莫過於喪失了公共空間，藉助公共空間，我們找到了社會歸屬感，表達我們共同的人生經驗。讓我們忘卻那些特殊的項目和它們狂妄的褊狹吧，轉而問問自己，建築師能以何種方式創造城市。建築藉助於它全部的物質表達，它能從本質上做到這樣。每一點積纍，每一點貢獻，總會在恰切之時揭示那些應被解讀的事物（即便是在盲文中也是如此）。突發事件和混亂就像擲出的骰子，最後總會給世界一種秩序，而我們可以宣稱自己是這種秩序的組織者。

整個設計的城市規劃，要出現驚世之作往往需要機緣巧合，這既是嚴酷的事實又是對人類的漠視。建築師必須超越工匠這種角色，哪怕在浩繁如烟的城市設計中僅僅是滄海一粟，也要進行貝爾納德·賴興所稱的那種"建築－規劃"。祇有在這一層面上，形式才能建立起來，因爲城市向來敏感，對它的組成部門的形式和形象不斷提出新的要求。在這一層面上，"城市項目"經過了一次冒險，一些青春派的項目融入了"泛歐洲"計劃之中。對城市的描繪日漸模糊，實際上城市之間的界線已經被抹煞了，爲那些未確定的區域和未獲合法地位的社區開闢了道路。必須重新籌劃以獲取城市空間，使居民能以更快的速度在其中任意游弋，使居所和工作區之間城市密度的緊張關係隨即消失。我們需要改善城市的基礎設施，並記住路易斯·康的忠告。他在費城說過，"讓城市的大道變成小街，讓小街濃縮爲建築。"開闢公共空間是非常重要的，它們和普通家居的區別僅僅是少了一個屋頂。城市已經失去了內景，它們內在的自我，我們必須重新學習創造城市的內在靈魂。

我們時常是在城市的起點，事實上，城市永遠是會缺少點什麼。今日的迷茫和昨日的積澱一樣（經常源自戰後重建的緊迫感），將被時間的海綿吸納，不少通道將轉變成新的市中心……祇要我們放棄那一套市場法則。獲取政治上的敏銳，獲取一種有益的激動，預示著反抗和動議都能知無不言、言無不盡。城市是個整體，你不能把它當作拍賣品將其一塊塊分割開來。人們已經摒棄了將城市分割成古老的市中心和附著其上的外城區的觀念。我們不能既擁有一個人人景仰的城市博物館，同時在另一方面又有一個病態的城市用來泊車和生產。我們觀察城市的眼光必須能夠將其融合，各部分相輔相成，各部分的相互作用和整體性是最重要的。所以，既不要遺忘了老城區的設計，也不要忽略了新城開發中的問題。時常綜合考慮城市問題，而非將城市視作分割的居民區、權限分明的行政區、或各自爲營的社區，這樣可能更明智。同樣明智的是，恢復空著的空間，恢復彼此間接壤之處的空間，重新樹立連接土地的規章。在這種對相互關聯的重新估價之中，不要讓自己隨波逐流陷入一味雷同的自大之中，要不斷設計和創造新的形式，不能指望自律的力量（有此力量當然值得高興）。那些對大型的具有整體效果的建築物懷念不已的人，可以通過城市如畫的景色獲得奇妙的救治——甚至能找到從湯匙向整個城市飛躍的感覺，就如同博爾熱斯帝國的地理學家們繪製的全真地圖一樣，重新發現一切創造就是轉型，這同樣適用於一邊觀察一邊營造場景。由馬西米拉諾·富克薩斯領導的下一次威尼斯建築雙年展將考慮"城市，少一點美學，多一點倫理"的主題。它將加强我們對今日的一個重要課題的認識：使城市適於居住。


HAMBURG
LÜBECK/TRAVEMÜNDE
STOLP
STETTIN
GDANSK
BERLIN
MAGDEBURG
HALLE LEIPZIG
DRESDEN
ERFURT
CHEMNITZ
BRESLA
NÜRNBERG/FÜRTH
PRAHA
KARLVARY
MAR.LAZNE
BRNO
MONCHEN
WIEN
BRATISLAVA
KOŠICE
BUDAPEST
INNSBRUCK
GRAZ
ZAGREB
SUŠAK
KLAGENFURT
MILAN
BELGRAD
SKOPLJE
ATHENAI
SALONIKI
Cairo Karachi Saigon Batavia

Testo di Gerwin Zohlen
Fotografie di Stefan Müller

撰文：格爾文・措倫
攝影：施蒂芬・米勒

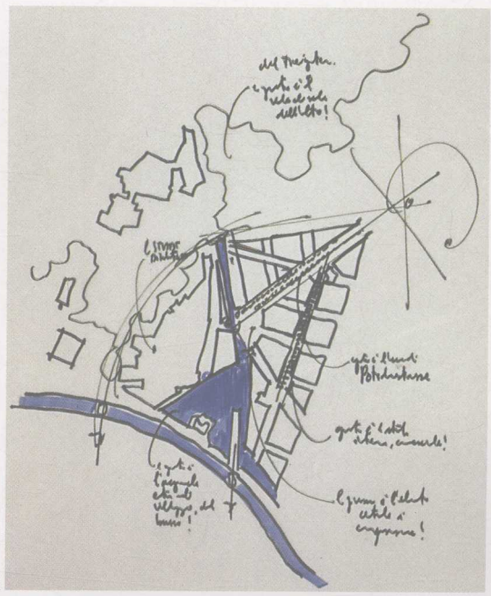
倫佐・皮亞諾
克里斯托夫・科爾貝克

La ricostruzione di Potsdamer Platz, Berlino

重建柏林波茨坦廣場

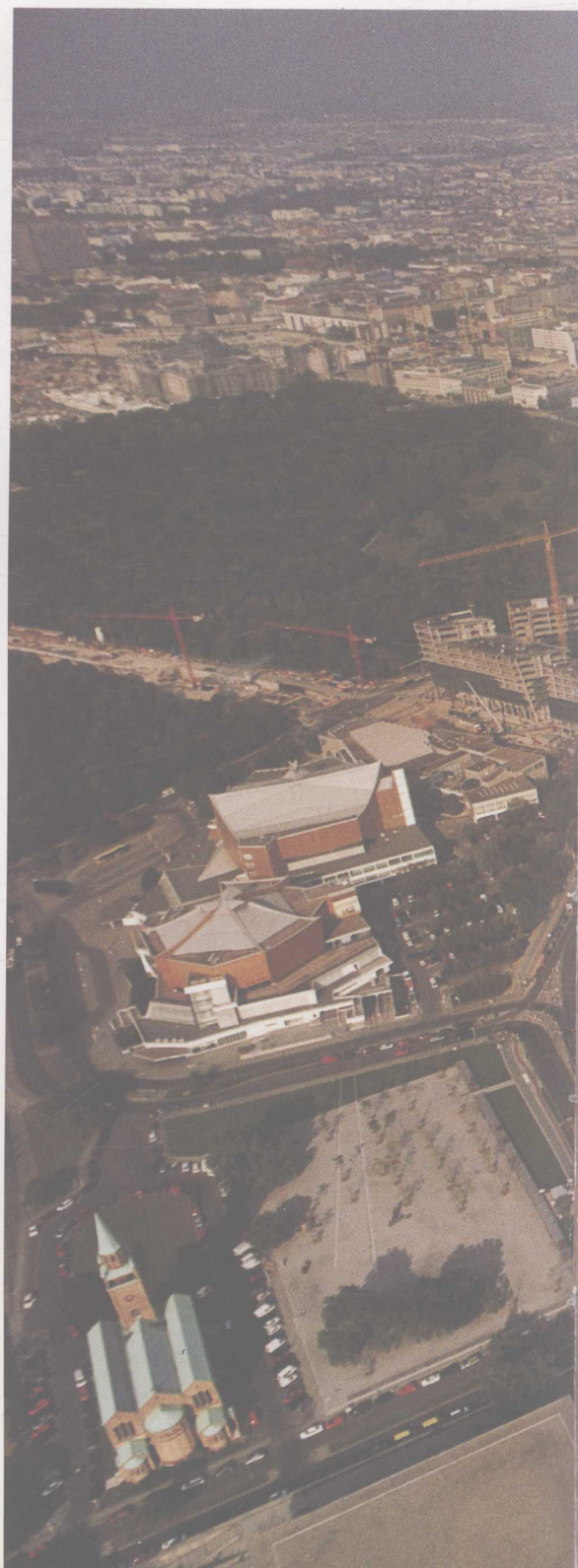
Potsdamer Platz a Berlino: una grande area vuota condizionata dal mito di essere stata in passato il cuore di Berlino, la piazza più trafficata d'Europa. Un luogo al centro di un dibattito molto intenso all'epoca del concorso. La questione era: rispettare la tradizione dell'isolato berlinese, assecondare le aspettative degli investitori o creare un gioco libero di forze proiettate verso il futuro? Questa dialettica ha dato dei risultati: i progetti degli architetti più noti compongono quello che attualmente è il maggior "Urban Entertainment Center" d'Europa. Un monumento celebrativo della periferia in pieno centro.

柏林的波茨坦廣場，全權委託給了建築師們去設計，但由於曾經是柏林的心臟，歐洲最為繁華的廣場，它深為此盛名所累。在設計競賽時，也引起過最為激烈的爭論：是延續柏林傳統的街坊形式，抑或按照純商業開發行為進行建設，還是未來的各種力量進行公開競賽的場所——這正是問題所在，最後的競賽結果有點包羅萬象，兼顧了各個方面。多個著名建築師的設計作品被組合在一起，構成了目前歐洲最大的"城市娛樂中心"。這一中心是統領週邊區域的不朽之作。



1

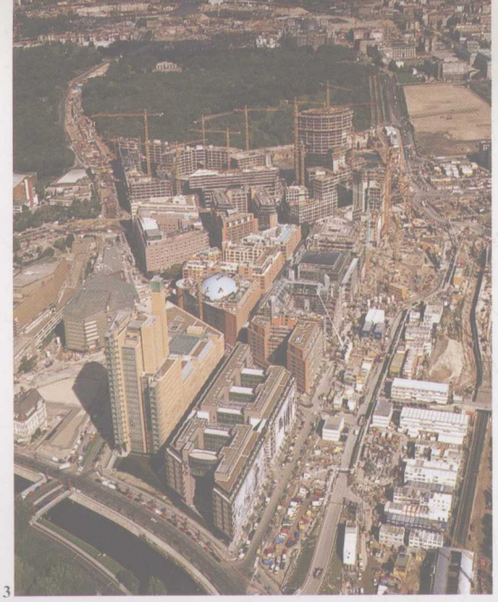
L'inaugurazione di Potsdamer Platz nell'ottobre 1998 è stata uno spettacolo impressionante. "Tutta Berlino nel vortice del nuovo quartiere" ha scritto per giorni la stampa locale. Ogni testata, che fosse conservatrice, progressista o scandalistica, ha dedicato all'evento un supplemento nel quale la storia della progettazione, della costruzione e della mitizzazione di Potsdamer Platz, cioè dell'area sulla quale si era iniziato a intervenire nel 1991 quando ancora si chiamava "Daimler-City", era raccontata con grande risalto. I media via etere e a stampa hanno informato tutto il Paese sull'inaugurazione, celebrando la creatura dei due uomini allora più potenti in Germania in campo economico e politico: il presidente federale Roman Herzog e Jürgen Schrempp, amministratore delegato di Daimler Chrysler, azienda protagonista di un'operazione di fusione globale giusto in tempo per l'inaugurazione della piazza. I giornali hanno largheggiato nell'utilizzo di metafore scabrose, dall'"operazione a cuore aperto" al "trapianto di cuore", fino all'"impianto di un cuore nuovo": con queste parole si è cercato di descrivere i processi architettonici e urbanistici sviluppatisi in un luogo che fino ad allora mai – davvero mai – nella sua storia aveva avuto la funzione di centro della città. Potsdamer Platz si trovava infatti oltre le porte della città storica: fino ad allora Berlino cominciava e finiva sempre a Leipziger Platz. Tuttavia la riprogettazione di quest'ultima è proseguita, dal 1991 in poi, sempre all'ombra della più importante e rappresentativa Potsdamer Platz. Come nodo viario e sede dei terminali delle più importanti linee ferroviarie internazionali che facevano capo a Berlino, l'Anhalter Bahnhof e la Potsdamer Bahnhof, la piazza era arrivata infatti ad avere un'importanza leggendaria. Nel periodo del dopoguerra e durante l'esistenza del Muro, essa era sopravvissuta in un clima di bruciante nostalgia della passata grandezza della metropoli, tra l'epoca guglielmina e (soprattutto) gli anni Venti. Questa grandez-



2

1 Studio planimetrico di Renzo Piano in cui è già presente la nuova rete di canali e specchi d'acqua inframmezzata agli isolati.

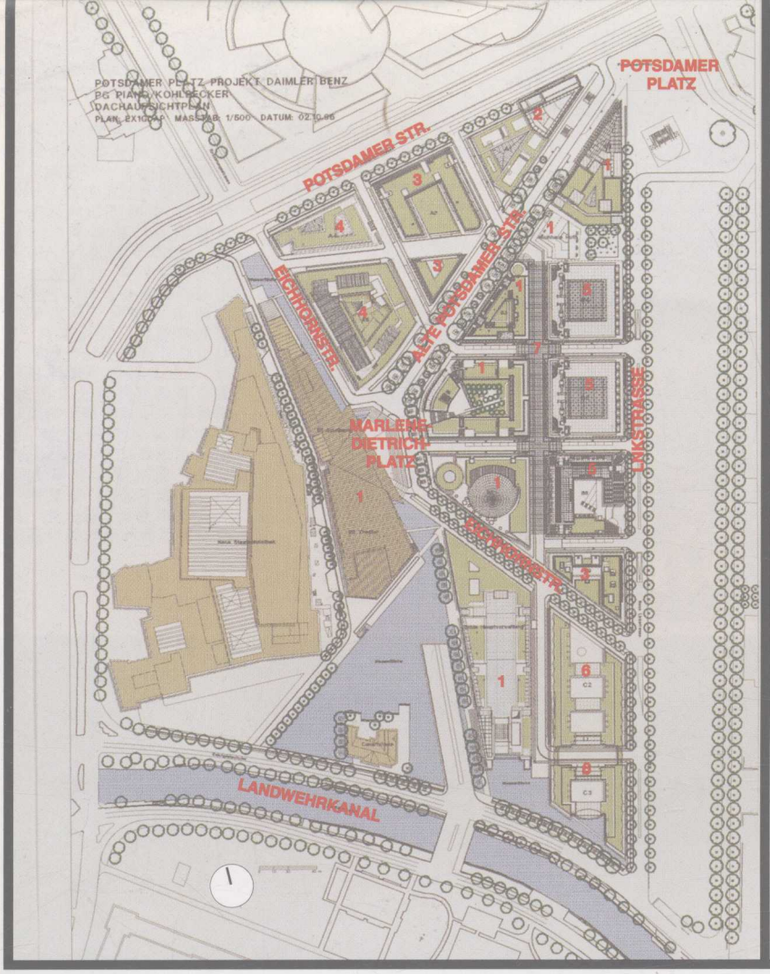
1 倫佐・皮亞諾進行總圖設計時鉤畫的草圖。在圖中，不同體塊之間，由運河和湖面組成的新網絡關係已經清晰可辨



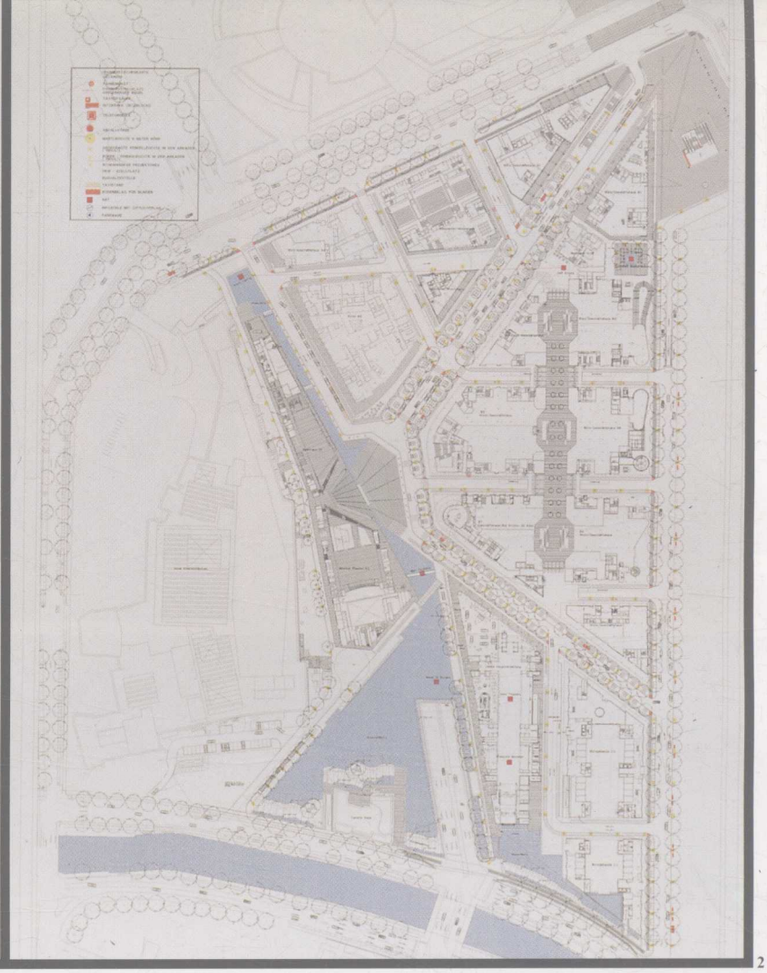
3

2, 3 Due vedute aeree del nuovo quartiere in rapporto alla città (foto di Rudolf Schäfer). Al concorso urbanistico sull'area del 1991, vinto dallo studio Hilmer & Sattler, era seguito nel 1992 un concorso internazionale di cui risultò vincitore il progetto di Piano e Kohlbecker. Questi nel 1993 ottimizzarono il master plan iniziale e progettarono una parte dei blocchi previsti, mantenendo la supervisione artistica dell'intero complesso. Il disegno delle restanti architetture è stato affidato a Hans Kollhoff, Ulrike Lauber & Wolfrem Wöhr, Rafael Moneo, Richard Rogers e Arata Isozaki.

2, 3 兩張表現新廣場區域與城市之間關係的鳥瞰照片(攝影:魯道夫·沙弗爾)。該區域的規劃設計競賽於1991年舉行,當時獲勝的方案由希爾默和沙特勒事務所設計。1992年重新進行了國際性的設計競賽,獲勝者是皮亞諾和科爾貝克。1993年,皮亞諾和科爾貝克對獲勝方案的總圖加以優化調整,並且設計了這些街坊中的一部分,以便負擔起整體地控制綜合體藝術特點的責任。新廣場的其他建築則委託給以下建築師事務所設計:漢斯·科爾霍夫事務所,烏爾麗克·勞貝爾和沃爾夫雷姆·韋爾事務所,拉斐爾·莫內奧事務所,理查德·羅傑斯事務所和磯崎新事務所



1



2

1 Renzo Piano, Christoph Kohlbecker
2 Hans Kollhoff
3 Ulrike Lauber & Wolfrem Wöhr
4 Rafael Moneo
5 Richard Rogers
6 Arata Isozaki
7 Potsdamer Platz Arkaden

1 倫佐・皮亞諾,克里斯托夫・科爾貝克
2 漢斯・科爾霍夫
3 烏爾麗克・勞貝爾和沃爾夫雷姆・韋爾
4 拉斐爾・莫內奧
5 理查德・羅傑斯
6 磯崎新
7 波茨坦廣場的阿卡頓購物中心

3

1, 2 Piante generali del quartiere a livello delle coperture e del piano terra.
3 Veduta da ovest dell'insediamento con i due grattacieli ancora in costruzione sullo sfondo. In primo piano, l'edificio della Staatsbibliothek di Hans Scharoun.
Pagina a fronte: panoramica dal Landwehrkanal. Sulla destra, la torre alta 106 metri della Debis (Daimler-Benz InterServices), impresa di servizi della Daimler-Benz. Il grattacielo è identificato dal cubo verde smeraldo con il logo della società e ospita anche il sistema di ventilazione del Tiergarten tunnel, il cui imbocco è situato alla sua sinistra.

1, 2 分別以屋頂平面和首層平面表示的總圖
3 從西側看廣場,遠處的兩座高層建築仍然處於施工階段。近處的建築是由漢斯・夏隆設計的國家圖書館

對面頁:從蘭韋爾運河看廣場的全景圖。照片右側爲106 m高的底比斯(戴姆勒 – 奔馳國際服務中心)大廈;該大樓的標誌是頂端翠綠色的立方體,立方體外表面上有奔馳公司的商標,裡面容納的是梯爾高頓(Tiergarten)管道通風系統。大樓主入口位於左側。

za ha dovuto essere resuscitata, per così dire, "strappandola al diavolo", non senza grande seguito e risonanza, tanto che di recente persino in Italia Potsdamer Platz è stata definita il "cuore d'Europa". Come se l'Europa, tuttora in crescita attiva, non potesse contare su parecchi altri centri cittadini. Tanto infelici possono risultare, in politica e in urbanistica, le metafore derivate dal corpo umano.
Comunque una grande massa di persone è affluita di buon grado all'inaugurazione e, piena di curiosità verso le strade appena terminate e la Marlene-Dietrich-Platz, è sciamata davanti al teatro per spettacoli musicali e al casinò, senza lasciarsi particolarmente impressionare o distrarre dal grezzo fascino dell'incompiuto emanato dagli edifici alti non ancora terminati di Renzo Piano, Hans Kollhoff e Helmut Jahn sulla Potsdamer Platz; infine, arrivata di fronte all'oggetto del proprio desiderio, è entrata nello shopping mall Potsdamer Platz Arkaden. Il giorno dell'inaugurazione e le settimane seguenti, infatti, i negozi sono stati saccheggiati, come se da decenni a Berlino non fosse stato possibile comprare niente. Il primo giorno si sono contate duecentomila persone, almeno un terzo delle quali trasportava sacchetti di plastica rigonfi fino alla metropolitana, alla sopraelevata o alla propria auto. Un successo che non poteva dipendere solo dalle offerte promozionali praticate dai negozi per tutto il periodo inaugurale: in questo caso si manifestavano desideri più profondi, insieme a una forte aspirazione alla reintegrazione della città. Ancora alcuni giorni dopo l'apertura, la polizia ha dovuto intervenire appositamente per regolare il traffico poiché si verificavano continuamente ingorghi e code nelle strade intorno ai cantieri, e gli ingressi dei parcheggi multipiano non erano in grado di smaltire da soli l'enorme afflusso. Secondo le ap-

此为试读,需要完整PDF请访问: www.ertongbook.com

競賽階段(1992年)

倫佐・皮亞諾建築工作室,克里斯托夫・科爾貝克

設計小組:B・普萊特那(副總建築師),R・鮑姆高頓,J・貝爾格,E・巴里克,A・查亞,P・查爾斯,J・摩爾胡耶岑,以及 A・施密特,U・科那普,M・科爾貝克,P・海爾皮,P・達爾默(模型),M・高丁(模型)

設計顧問:施雷格爾公司 – 施佩克曼(後勤)

總圖設計階段(1993年)

倫佐・皮亞諾建築工作室,克里斯托夫・科爾貝克

設計小組:B・普萊特那(副總建築師),R・鮑姆高頓,P・查爾斯,J・路夫,G・G・比安奇,J・摩爾胡耶岑,F・帕格里亞尼,L・佩尼西翁,A・施密特,以及 E・巴里克,J・貝爾格,A・查亞,W・格拉斯穆格,N・米格菲勒,G・加海拉,E・德・莫海勒,H・納格勒,P・菲倫,B・唐弗尼,K・弗蘭克,O・施可耶夫,M・威爾斯,P・達爾默(模型)

設計顧問:德雷斯和薩默爾公司(項目管理)

設計開發階段(1993 ~ 1994年)

倫佐・皮亞諾建築工作室,B・普萊特那(副總建築師),克里斯托夫・科爾貝克

設計小組:R・鮑姆高頓,P・查爾斯,J・路夫,J・摩爾胡耶岑,F・帕格里亞尼,S・巴格斯,N・米卡塔夫,L・佩尼西翁,C・海特,M・克雷默,D・普茨,G・歐格,A・喬丹奴(協調人),S・Ishida,G・G・比安奇,I・柯爾特(CAD),O・德・璦耶,E・皮亞諾,E・巴格里托,J・Fujita,D・圭里西,G・蘭格斯庫(CAD),R・薩拉,S・謝弗爾,K・杉儂,R・V・圖菲里,F・文斯,H・Yamaguchi,J・P・阿蘭(模型),M・高丁(模型),D・卡瓦格那(模型)

設計顧問:德雷斯和薩默爾公司(項目管理)

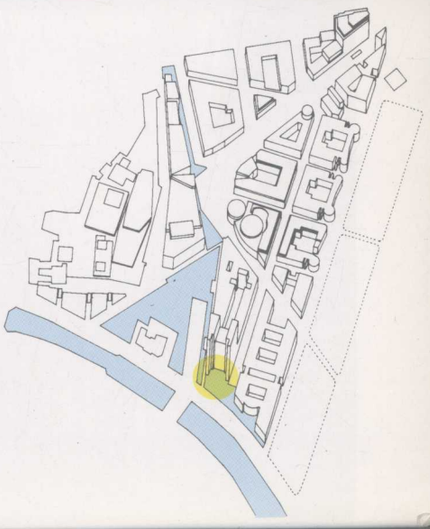
建設階段(1996年 ~)

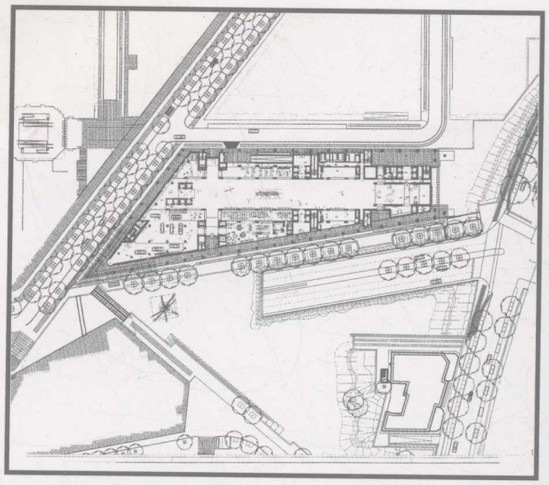
倫佐・皮亞諾建築工作室,B・普萊特那(副總建築師),克里斯托夫・科爾貝克

設計小組:R・鮑姆高頓,A・查亞,P・查爾斯,G・杜奇,M・克雷默,N・米卡塔夫,J・摩爾胡耶岑,J・B・馬西斯,M・布斯克・彼得森,J・路夫,M・凡・德・施達依,E・伏爾茨,以及 E・奧德依,G・鮑登,C・布拉曼,D・德魯因,B・愛斯特特,M・哈特曼,O・黑姆佩爾,M・霍華德,W・馬修斯,G・M・毛里奇奧,D・米科里斯,M・皮默爾,S・施達赫,M・威爾特切娃,J・克羅里奇(舞臺設計),P・伏爾那蒙特,C・考爾森(模型)

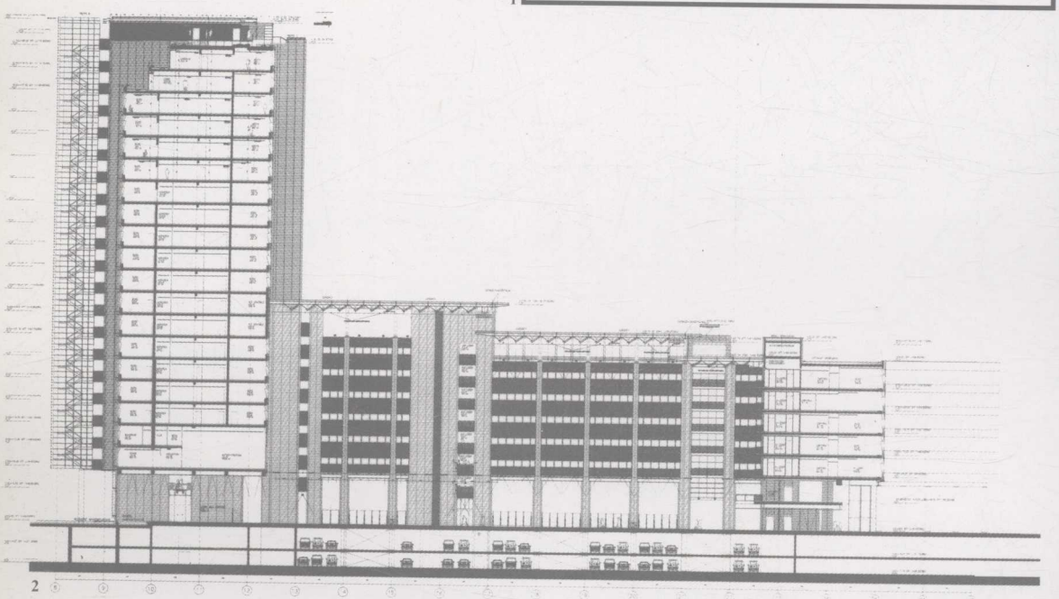
科爾貝克的合作者:J・巴恩布魯克,H・法勒克,A・豪歇,R・雅采科,M・科爾貝克,M・林德那,N・諾科,A・施密特,W・施普雷恩格

設計顧問:IGH 聯合工程公司/歐沃・阿拉普和合夥人公司,施密特・勞埃特及合夥人公司(技術顧問);保勒和合夥人聯合工程公司,歐沃(阿拉普和合夥人公司,IBF 聯合工程公司,烏愛斯科及合夥人公司(結構顧問);穆勒 BBM(建築物理顧問);洪德特及合夥人公司(取樣);IBB 布海赫・路德維希斯堡公司,歐沃・阿拉普和合夥人公司(電器設備);ITF 國際交通公司(交通流線);阿特里爾・德萊采特勒公司(水系統);穆赫勒和克魯格公司(景觀設計)

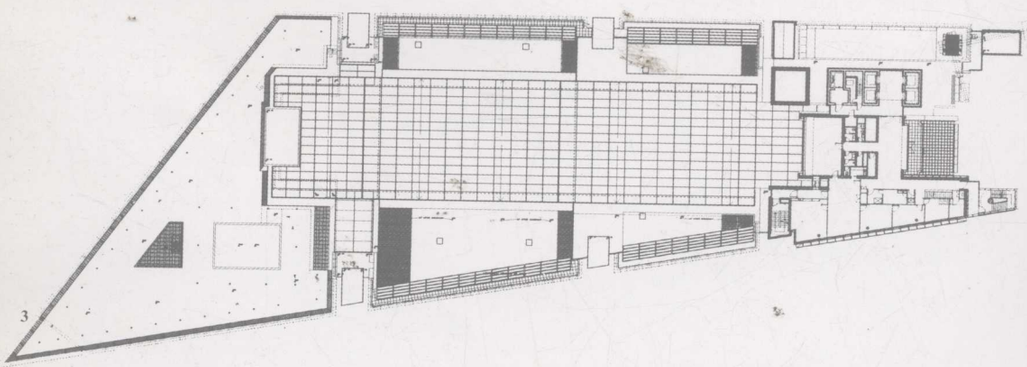




1

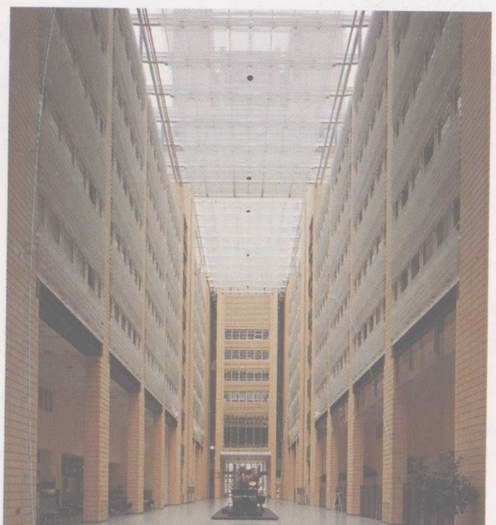


2



3

5

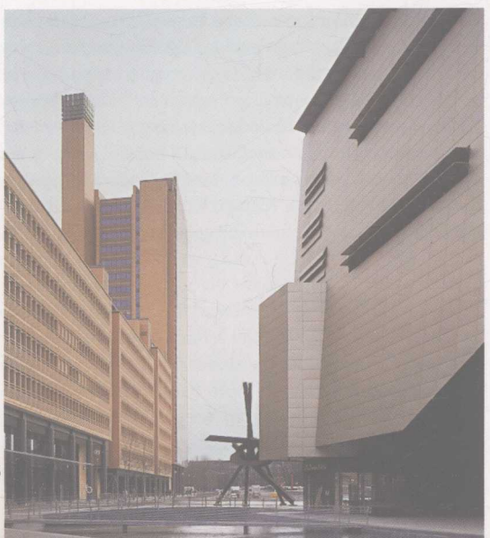


4

parenze, dunque, la strategia di Daimler Benz, che puntava a trasformare Potsdamer Platz in "nuovo centro di Berlino" attraverso uno dei più grandiosi programmi di architettura e intrattenimento della storia recente, era stata coronata dal successo. I ricchi e splendidi fuochi d'artificio che il grande gruppo industriale aveva fatto lanciare nel gelido cielo berlinese in occasione dell'inaugurazione rappresentavano dunque una sorta di *Halleluja* principesco per la nascita della nuova città.

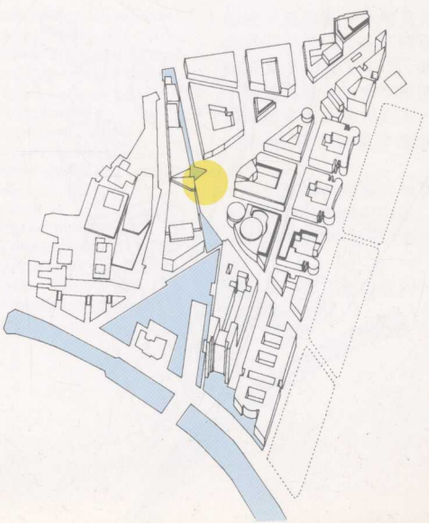
Solamente nella primavera di quest'anno hanno cominciato a sorgere i primi dubbi che le masse di visitatori che invadevano la piazza non fossero composte da veri acquirenti, e che non tutti coloro che passeggiavano all'interno del centro commerciale Potsdamer Platz Arkaden fossero effettivamente disposti a porre mano al portafoglio, accontentandosi piuttosto per la maggior parte di respirare l'atmosfera della piazza. Molti, infatti, si limitano a sorseggiare rumorosamente un milkshake all'American Bar e preferiscono fare acquisti nel quartiere di residenza, più vicino da raggiungere e dove reparti e scaffali offrono gli stessi prodotti delle Arkaden: dalle calze e dalla maglieria di Wolfords ai capi scandinavi economici di Hennes & Mauritz, ai prodotti per tutte le tasche del supermercato Aldi.

Un po' sorpresi i commentatori hanno osservato che la merce in vendita in negozi e grandi magazzini di Potsdamer Platz non è speciale, ma di livello medio; niente lusso, nessun invito a soddisfare desideri consumistici irrazionali, proibiti o frivoli, ma un normale approvvigionamento quotidiano; alle Arkaden la scelta dei prodotti in vendita va di pari passo con i cambi di stagione: in primavera sotto il lucernario vengono collocati molto presto campane di Pasqua e calici destinati a risvegliare buoni sentimenti, mentre in vista dell'estate il management del centro commerciale sta già pensando a qualche nuovo allestimento. Tutto scorre e cambia in questa strada commerciale rivestita di

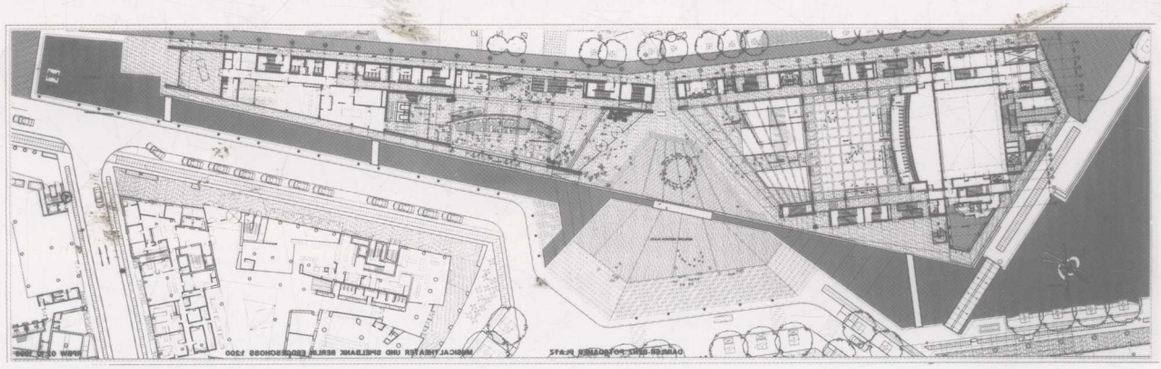


1-3 Planimetria, sezione longitudinale e pianta del ventesimo piano della Debis Haus.
4 L'atrio del grattacielo che si sviluppa su più piani e occupa la fascia centrale dell'edificio.
5 Scorcio da Marlene-Dietrich-Platz, la piazza centrale del quartiere, verso sud. In primo piano l'ingresso al centro di intrattenimento che ospita un teatro per varietà (700 posti), uno per musical (1700 posti) e un casinò di 8000 metri quadri.
6 Veduta di dettaglio della piazza con lo specchio d'acqua.

1 – 3 底比斯大廈的總圖，縱向剖面和21層平面
4 大廈中庭有數層樓高，位於建築的中心
5 從位於新廣場區域中心位置的馬里恩 – 迪特里希廣場南望。前景是娛樂中心的入口。該中心包括一座多用途劇場（700座位），一座音樂廳（1700座位）和建築面積爲8000 ㎡的賭場
6 近看馬里恩 – 迪特里希廣場和湖面



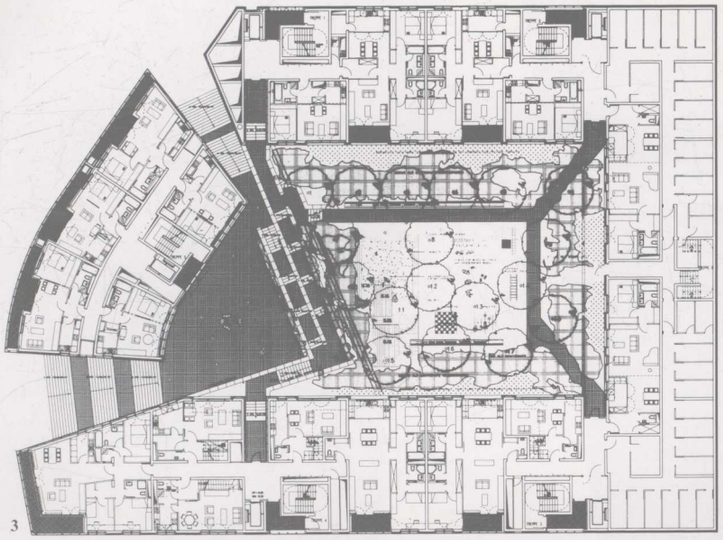
1



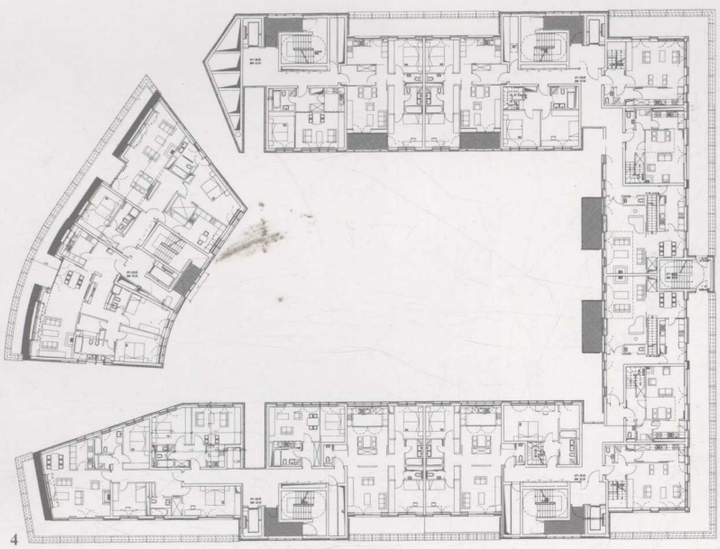
2

vetro, che – se osservata da vicino – risulta del tutto simile ad altre sorte in dozzine di città sparse per la Germania e nel frattempo anche in quasi tutti i distretti berlinesi, se si eccettua qualche differenza nei materiali e nell'esecuzione. La mediocrità delle Arkaden contrasta dunque con la grande attesa per la realizzazione del quartiere, cresciuta nel corso degli anni e soddisfatta soprattutto dalla meraviglia architettonica del complesso di Potsdamer Platz, i cui tempi di assuefazione restano però difficilmente prevedibili. Tuttavia la strategia che il gestore del centro commerciale (la società ECE, leader in Germania nel settore) persegue attraverso la pubblicità appare sensata: attrarre clienti dalla regione di Berlino, da Potsdam, da Nauen e da Brieselang. Così Potsdamer Platz è diventata quello che gli esperti riassumono con la sigla UEC (Urban Entertainment Center): parecchie occasioni di intrattenimento distribuite tra cinema, musica e sale giochi in maniera da rendere gli acquisti piacevoli.

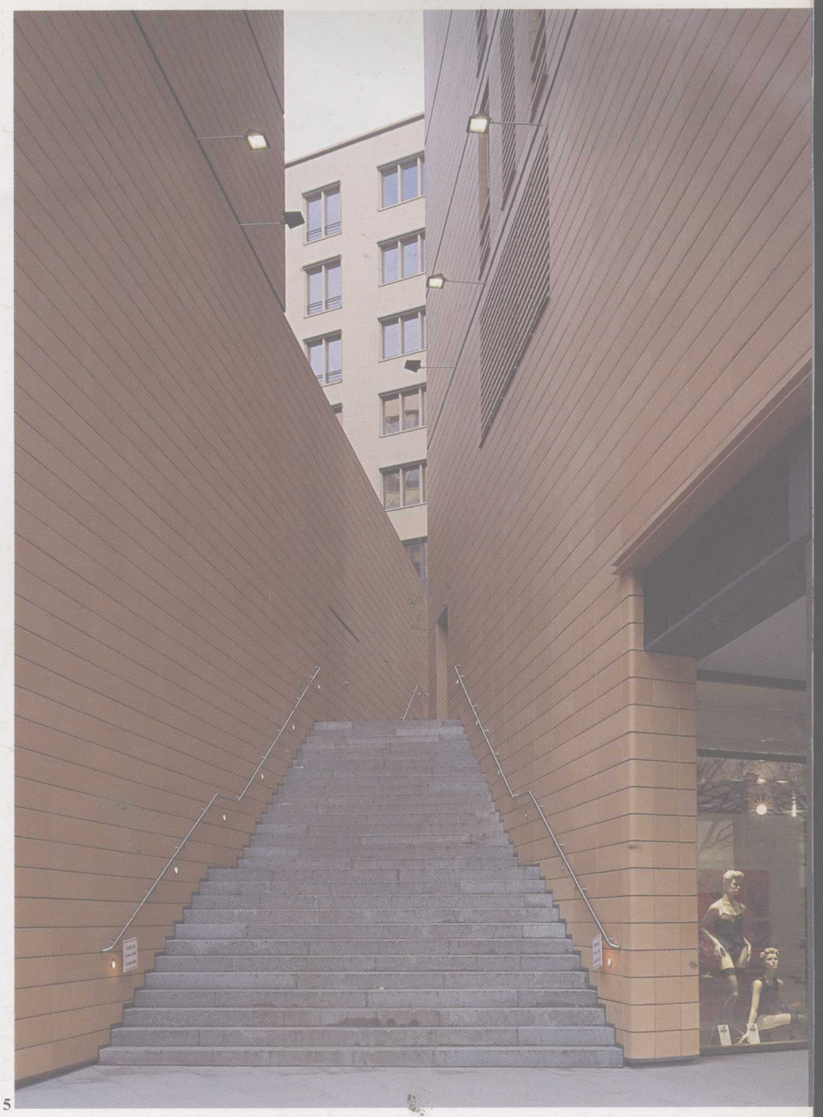
Questo approccio è forse da condannare? Non inizia piuttosto in questa piazza una nuova età dell'urbanistica europea? In cui quartieri prefabbricati vengono allestiti come se fossero "parchi tematici americani" dove nessun Mickey Mouse cammina dondolando per le strade, ma sono le stesse quinte urbane a divenire il 'tema'? È presto per formulare un giudizio, e "Daimler-City" non è ancora terminata: sia gli edifici di Richard Rogers intaccati dagli insetti e disposti lungo il futuro elegante lato orientale dell'area, sia le case alte sulla Potsdamer Platz devono ancora essere completati. Soprattutto, però, lungo il lato nord della piazza deve ancora essere terminata l'unitaria Sony-Plaza rivestita di vetro di Helmut Jahn. L'unica cosa certa attualmente è che nella sua Marlene-Dietrich-Platz dalla forma a conchiglia Renzo Piano è riuscito a creare, inosservato dalla critica, uno dei motivi più erotici della storia dell'architettura recente, sempre che non gli sia sfuggito di mano al tavolo da disegno. Fra il teatro per spettacoli mu-



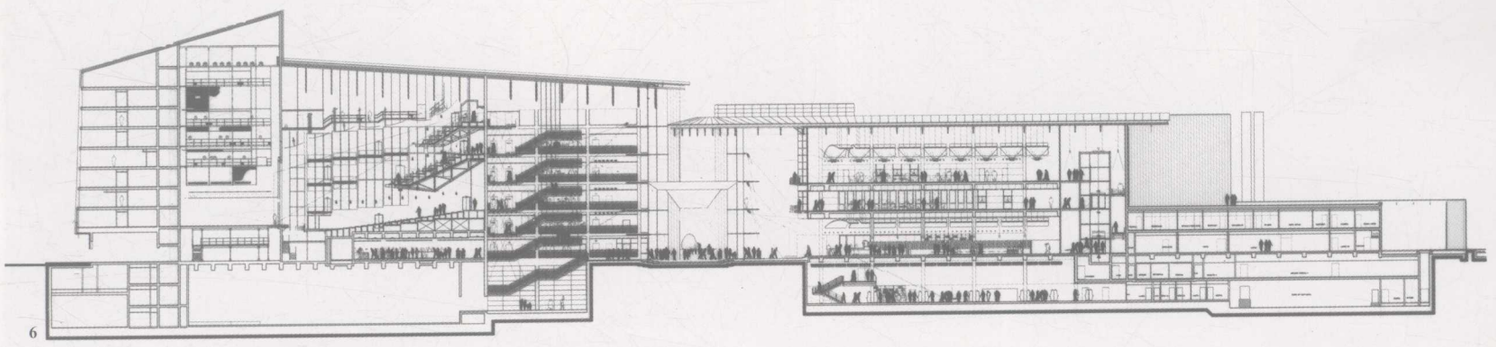
3



4



5



6

sicali e il casinò si apre infatti una fenditura: attraverso questa *vagina giocanda architettonica* si potrebbe un giorno raggiungere la Staatsbibliothek di Scharoun, situata dietro la piazza: dal punto di vista tecnico questa accessibilità è del resto tanto possibile quanto voluta. In questa maniera alla fine l'adiacente Kulturforum della buonanima, il cui senso urbanistico ci manca, risulterebbe arricchito.

波茨坦廣場於1998年10月開放，接踵而來的是始料未及的熱鬧。那些天裡，當地報紙的頭版頭條充斥著"所有關注柏林的目光都被吸引到新區"的消息。爲了記住這一事件，每一份報紙，無論是保守派的，自由派的，還是小報性質的，都出版了專門刊載波茨坦廣場的規劃、設計和傳奇歷史等文章的增刊，特別是那片1991年以"戴姆勒城"的名義，首先進行設計的區域。整個德國，報紙和電視都報道了開幕式。兩位分別站在德國政治和經濟最高地位的紳士祝賀這一事件：羅曼·赫爾佐格，聯邦政府總統，和尤爾根·施海姆普，剛剛通過全球公司合併——正好趕上了波茨坦廣場的開幕式，成爲戴姆勒·克萊斯勒公司的總裁。很多意義未明的隱喻散佈其間。存在著各種各樣的說法："開心臟手術"，"心臟移植"，或者"心臟植入"等等不一而足。所有這些說法都是爲了形容一件事：波茨坦廣場的規劃和建築設計過程，但是各種說法都從未（重複一遍：從未）以歷史的角度分析問題，即從歷史上看，該廣場曾經是柏林市中心。波茨坦廣場過去總是位於老城城門的外邊，根據具體情況，柏林總是以萊比錫廣場爲其起點或終點。但是從1991年開始，規劃方案在波茨坦廣場具有更豐富內涵的陰影籠罩下緩慢地發展著。作爲街道匯集的中心，作爲該城市最爲重要的長途鐵路終點——安哈爾特車站和波茨坦車站——所在地，很多東西都難以預測。在戰後時期，無論是柏林牆建起之前，還是建起之後，波茨坦廣場往往引起人們對今非昔比的

1 I blocchi residenziali di Renzo Piano e Kohlbecker. Per rendere la fruizione del complesso più piacevole ai pedoni, le strade che convergono sulla piazza sono fiancheggate da un sistema di portici larghi almeno quattro metri.
2, 6 Pianta e sezione longitudinale dell'edificio con i teatri e il casinò.
3, 4 Pianta del piano terra e dell'ottavo piano dell'edificio per appartamenti.
5 Particolare della scalinata di accesso alla corte interna del blocco.

1 倫佐·皮亞諾和科爾貝克設計的住宅樓。爲了使整個區域更方便步行者，匯聚於馬里恩－迪特里希廣場的諸多街道邊都圍有一圈騎樓，騎樓的最小寬度爲4 m
2, 6 包括劇場和賭場的娛樂中心的平面和縱向剖面
3, 4 住宅樓的首層和9層平面
5 引向住宅樓內部庭院的一段樓梯的細部

此为试读，需要完整PDF请访问：www.ertongbook.com